

MARTIN SCORSESE AD APRILE PRESENTA DETOUR DE SETA DI SALVO CUCCIA
E L'OPERA DI VITTORIO DE SETA
AL FULL FRAME FESTIVAL E AL TRIBECA FESTIVAL DI ROBERT DE NIRO

Il premio Oscar Martin Scorsese che già mesi fa non aveva esitato a definire Detour De Seta un "documentario straordinario e sorprendente", scoprendo nel suo regista, Salvo Cuccia, un nuovo talento del cinema italiano, presenterà personalmente Detour De Seta al pubblico statunitense in ben due occasioni ad aprile: il 9 al FULL FRAME FESTIVAL (il più noto festival di documentari negli USA) che dedicherà a De Seta un corposo omaggio, e il 23 al TRIBECA FILM FESTIVAL, fondato da Robert De Niro a New York.

Ad accompagnare il film oltre che il regista anche il grande documentarista VITTORIO DE SETA, di cui il film testimonia l'opera e a sarà dedicato un omaggio anche dal MoMA che il 14 aprile proietterà il suo "Banditi a Orgosolo".

Un grande momento di riconoscimento internazionale per il documentario italiano e per uno dei padri e maestri del documentario contemporaneo italiano.

Numerosi ormai i festival internazionali che hanno programmato e selezionato per il concorso DETOUR DE SETA: il prossimo 15 marzo il film sarà proiettato nell'ambito dell'Ethnographic Film Panorama a Parigi; è stato selezionato per la 57esima edizione del Festival Internazionale del Film di Locarno, sezione "Cineasti del presente", Les Rencontres internationales du documentaire di Montreal, il Festival dei Popoli, Filmmaker e in molti altri festival europei.

Detour De Seta è una testimonianza sull'opera di uno dei più grandi autori italiani di cinema, Vittorio De Seta.

A cinquant'anni dal primo film di Vittorio De Seta, quasi dieci anni dopo la prima e più grande retrospettiva dedicata al regista, con l'attivazione della Filmoteca Regionale Siciliana che ha acquisito e restaurato recentemente i documentari di De Seta e l'accesso ai fondi dell'Unione Europea (programma P.O.R. 2000-2006), la Regione Siciliana ha voluto rendere omaggio al grande autore palermitano dedicando un documentario alla poetica del suo cinema, creativamente tesa tra documentario e fiction. Inedita la modalità produttiva per un Ente pubblico che ha saputo coniugare le proprie professionalità con le esigenze dell'industria audiovisiva, grazie alla collaborazione con la casa di produzione e distribuzione Palomar-Endemol.

Al centro del film temi e stili cari al regista palermitano quale la Grande Trasformazione dell'Italia. De Seta parla della sua opera e

anche del suo ultimo film in lavorazione, sul viaggio di un "nuovo dimenticato", un immigrato africano, con Alessandro Rais (critico e Direttore della Filmoteca Regionale Siciliana), con il regista Gianfranco Pannone, con testimonianze di Michele Mancini e Goffredo Fofi tra gli altri, e nuove interviste ai protagonisti di quel mondo perduto (minatori, pescatori e pastori) che De Seta ritrasse nei suoi documentari.

La concezione di Detour De Seta gira attorno alla possibilita' di dare un contributo alla diffusione dell'opera del grande autore e, nello stesso tempo, restituire al pubblico l'oggetto della sua analisi e ricerca: la trasformazione della societa' nell'arco di 50 anni. "Mi e' sembrato fondamentale confrontarmi con l'opera di De Seta per restituirla attraverso un viaggio, un de'tournage, nei luoghi del suo cinema, in luoghi remoti del Sud; analizzare le sua modalita' per irrompere con nuove impressioni, mettendo in relazione le storie dei vecchi e dei nuovi dimenticati", afferma il regista Salvo Cuccia.

Tra i collaboratori di Cuccia eccellenti professionisti quali il montatore del suono Benni Atria ("Il ladro di bambini", "L'America", "Così ridevano", "Io ballo da sola", "La vita e' bella", "Malena", "La stanza del figlio"), il compositore Domenico Sciajno, che da anni ricerca la complessa interazione tra suono e video attraverso i quali costruisce originali performance multimediali, il fonico di presa diretta Pierre-Yves Lavoue' ("Respiro", "Ti voglio bene Eugenio"), il direttore della fotografia Vincenzo Marinese ("Vivere" di Franco Bernini con Marco Paolini).

Ufficio Stampa Barbara Perversi +39.347.9464485 -
b.perversi@tiscali.it